

### **5.3.1.2.3 MISURA 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**

#### ***Riferimenti normativi***

Articolo 28 Regolamento (CE) n. 1698/2005

Articolo 19 e punto 5.3.1.2.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) n. 1974/2006

Classificazione comunitaria: 123

#### ***Obiettivi e finalità della misura, collegamenti e coerenza con la strategia***

La misura è finalizzata all'incremento del valore aggiunto dei prodotti del settore primario agricolo e forestale attraverso investimenti materiali ed immateriali per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza delle imprese laziali operanti nella lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti favorendo, in particolare, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di tecnologie innovative, in una logica di riduzione degli impatti ambientali.

Gli interventi saranno volti a garantire una maggiore qualificazione dei prodotti, a sostenere iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a migliorare le condizioni di protezione dell'ambiente, della sicurezza alimentare, della sicurezza sul lavoro e per l'igiene ed il benessere degli animali.

La misura dovrà contribuire a sostenere l'integrazione dei soggetti operanti nella filiera, aumentando il valore aggiunto delle produzioni locali ed i benefici economici per i produttori di base.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali;
- garantire una adeguata partecipazione ed un miglioramento del reddito per i produttori di base;
- stabilizzare ed accrescere il livello occupazionale;
- favorire l'ammodernamento ed il potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e la loro crescita dimensionale;
- favorire la creazione di nuovi prodotti e l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche;
- favorire lo sviluppo di nuove forme di utilizzazione della produzione primaria quali la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ivi compreso il recupero e lo smaltimento di sottoprodotti di provenienza agro-industriale;
- favorire l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e l'integrazione dei soggetti che operano nella filiera, in particolare di quelle legate al territorio, anche attraverso interventi volti a migliorare la rete logistica
- incentivare la trasformazione e commercializzazione delle produzioni tipiche e di qualità certificate in base a sistemi riconosciuti, anche finalizzate alla rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti;
- migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti, nonché favorire l'introduzione di sistemi di gestione o di iniziative che comportino un minor impatto ambientale anche attraverso interventi di delocalizzazione degli impianti;

#### ***Collegamenti con altre misure***

Gli effetti della presente misura sono correlati direttamente con quelli di altre misure del medesimo asse, in particolare con le Misure 121 e 124.

#### ***Descrizione tecnica e finalità della misura***

La misura sarà attuata, in via prioritaria, nella progettazione integrata ed introduce un regime di sostegno per le imprese che realizzano investimenti materiali e immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella misura e che:

- comportano un miglioramento del rendimento globale dell'impresa. ;

- riguardano la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato, con esclusione dei prodotti della pesca, e dei prodotti della silvicoltura e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie. Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano ricompresi nell'allegato I si applicano le disposizioni previste dalla regole del "de minimis", come meglio specificato nel successivo capitolo delle "agevolazioni previste";
- rispettino i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato. La misura è articolata in due azioni:

*Azione 1: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli*

*Azione 2: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali*

### **AZIONE 1 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI**

#### **Settori di intervento**

Il sostegno è concesso nell'ambito delle filiere produttive di seguito specificate:

- lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino
- carne bovina, suinicola, avicola (comprese le uova)
- ovi-caprina
- cerealicola
- ortofrutticola
- olivicola
- vitivinicola
- ortoflorovivaistica
- colture industriali e oleoproteaginose
- sementi

Gli interventi relativi alla filiera agroenergetica si collocano in modo trasversale ai settori di intervento summenzionati

Per i principali comparti produttivi, a seguito del processo di analisi e sulla base della individuazione di specifici fabbisogni di intervento corrispondenti ad esigenze di sviluppo del territorio e capaci di far fronte agli svantaggi strutturali che caratterizzano il sistema produttivo regionale, si riportano le **azioni prioritarie** che corrispondono ai fabbisogni settoriali

Comparto	- <b>azioni prioritarie</b>	priorità territoriali
<b>Vitivinicolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento o realizzazione di impianti di vinificazione, imbottigliamento e confezionamento ad alta tecnologia per migliorare la qualità dei prodotti prioritariamente ottenuti da vigneti iscritti alle DOC</li> <li>- Attivazione dei sistemi di gestione integrata della qualità e di tracciabilità dei prodotti anche in relazione alla riduzione dell'impatto ambientale qualità dell'ambiente</li> </ul>	<b>C B</b>

Comparto	- azioni prioritarie	priorità territoriali
<b>Olivicolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento o realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione per accrescere le potenzialità commerciali del prodotto</li> <li>- Macchine, attrezzature ed impianti ad alto contenuto tecnologico per ridurre i tempi di lavorazione e per il monitoraggio dei parametri di lavorazione, volti al miglioramento della qualità del prodotto</li> <li>- incentivi volti al sostegno economico per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabilità</li> <li>- Adeguamento e realizzazione di impianti per lo stoccaggio e il reimpiego dei residui della lavorazione, anche per la produzione della energia verde</li> </ul>	C B

Comparto	- azioni prioritarie	priorità territoriali
<b>Cerealicola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato</li> <li>- Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici</li> </ul>	B C

Comparto	- azioni prioritarie	priorità territoriali
<b>Ortofrutticola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di piattaforme logistiche ed interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione della catena del freddo</li> <li>- realizzazione e potenziamento di impianti innovativi ad alto contenuto tecnologico, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti inseriti in sistemi di tracciabilità</li> <li>- Interventi per l'ottenimento di prodotti di IV e V gamma.</li> <li>- incentivare l'utilizzo degli scarti e sottoprodotti per la produzione della energia verde e/o di prodotti riutilizzabili nel processo produttivo agricolo</li> </ul>	C B
Comparto	- azioni prioritarie	Priorità territoriali
<b>Florovivaistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di strutture logistiche ad alto contenuto tecnologico</li> <li>- interventi per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti</li> <li>- attraverso idonei impianti di confezionamento e condizionamento</li> </ul>	B A

Comparto	- azioni prioritarie	Priorità territoriali
<b>Latte alimentare fresco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trattamento con tecnologie innovative per il miglioramento delle caratteristiche nutrizionali e per la migliore conservabilità del latte</li> <li>- Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario</li> <li>- interventi per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabilità dei prodotti</li> <li>- Investimenti per la realizzazione di sistemi di confezionamento che prediligano materiali riciclabili ed ecocompatibili nel rispetto della sicurezza alimentare</li> </ul>	B A

Comparto	- azioni prioritarie	Priorità territoriali
<b>Latte trasformato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato</li> <li>- Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione con tecnologie innovative per il miglioramento della qualità e delle condizioni di igiene, a partire dalla tracciabilità</li> <li>- investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo di scarti e sottoprodotti della lavorazione</li> </ul>	C B D

Comparto	- azioni prioritarie	priorità territoriali
<b>Carne bovina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato</li> <li>- interventi per l'introduzione di tecnologie innovative in materia di lavorazione della carne che ne aumentino il valore aggiunto nelle fasi di: sezionamento, porzionamento, confezionamento e frigoconservazione</li> <li>- investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione</li> </ul>	C B D

Comparto	- azioni prioritarie	priorità territoriali
<b>Ovicaprino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato</li> <li>- Introduzione di tecnologie innovative per diversificare le tipologie dei prodotti di trasformati.</li> <li>- Promuovere la certificazione di prodotto e di processo, in particolare delle produzioni biologiche, tesa al miglioramento dell'offerta merceologica anche ed alla tutela del consumatore</li> <li>- investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione</li> </ul>	C D

Ai settori summenzionati si aggiungono i seguenti settori, contraddistinti da uno spiccato carattere di nicchia per i quali non è stata effettuata una specifica analisi in ragione della limitata portata mercantile ma per i quali possono essere realizzati investimenti contraddistinti da elevata valenza qualitativa, senza impatti negativi sull'ambiente e sulle dinamiche di mercato e di concorrenza:

- allevamenti minori (cunicoli, equidi, api, selvaggina, bufalina (allevamento ed ingrasso di soggetti maschi), struzzi,)
- funghi e tartufi coltivati
- piante officinali
- piccoli frutti
- produzioni no-food (canapa e lino)

### **Tipologia degli interventi ammissibili**

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per:

⇒ *investimenti materiali:*

- a) acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature, compresi i programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato;

⇒ *investimenti immateriali:*

- c) acquisizione di know-how
- d) supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità
- e) spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto
- f) onorari di architetti, ingegneri e consulenti
- g) acquisto di brevetti e licenze

Le spese per investimenti immateriali devono essere connesse agli investimenti materiali e non possono superare, comprensive anche delle spese generali, il 20% degli investimenti materiali, di cui al massimo il 10% per la voce g).

Gli investimenti materiali ed immateriali proposti dovranno essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi operativi che la misura intende perseguire e riferite alle tipologie di intervento di seguito specificate:

1. realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali, anche al fine del miglioramento ambientale e paesaggistico;
2. acquisto di nuove macchine ed attrezzature, ivi compreso il materiale informatico, per l'introduzione di moderne ed innovative tecnologie volte a :
  - razionalizzare il ciclo di lavorazione dei prodotti agroalimentari
  - aumentare gli standard di sicurezza per i lavoratori superando i limiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
  - migliorare la qualità delle produzioni, anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
3. recupero e smaltimento dei rifiuti, residui e sottoprodotti della lavorazione di provenienza agroalimentare nonché la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinate ad un esclusivo utilizzo aziendale;
4. investimenti connessi alla tutela dell'ambiente;
5. introduzione di sistemi volontari per la certificazione di processo e di prodotto;
6. interventi volti al potenziamento ed alla razionalizzazione della fasi della logistica.

### **Limitazioni e vincoli**

Il sostegno non è concesso per:

- interventi di mera sostituzione (vedi cap. 5.2.8);
- manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti;
- acquisto di macchinari ed impianti usati;

- l'acquisto dei terreni è ammissibile per un costo non superiore al 10% del totale dell'investimento ammesso;
- acquisti di motrici di trasporto, fatto salvo l'acquisto di mezzi di trasporto specialistici permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci connesse all'attività dell'impresa;
- gli investimenti per la produzione di energia devono essere funzionali ad attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti dell'allegato I del trattato e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi. In ogni caso la potenza degli impianti non può superare la potenza di 1 MW e saranno ritenuti prioritari gli interventi che prevedono la cogenerazione;
- non sono previste limitazioni per progetti che prevedono un aumento della capacità produttiva. Nel caso di interventi nel settore del latte alimentare e trasformato la capacità produttiva dovrà essere coperta dai relativi quantitativi di riferimento

### **Beneficiari**

Possono accedere ai benefici previsti le micro, piccole e medie imprese come individuate ai sensi della Raccomandazione della commissione 2003/362/CE, titolari di imprese che operano nel campo della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari di cui all'allegato I del trattato, con esclusione dei prodotti della pesca, che implementano un piano di investimenti da realizzare sul territorio regionale coerente con gli obiettivi e le finalità della misura.

Sono escluse le imprese per le quali non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della raccomandazione 2003/361/UE che occupano 750 o più persone o il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà

### **Condizioni di ammissibilità**

Gli investimenti dovranno comportare che il beneficio derivante dall'investimento ricada anche sui produttori agricoli di base. Le imprese di trasformazione e commercializzazione dovranno dimostrare che per le loro attività utilizzano prodotti agricoli primari forniti, in maniera prevalente, da produttori agricoli di base.

Per l'adesione alla misura è prevista la presentazione di un piano degli investimenti (business-plan), in cui si evidenzia il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola e la conformità degli investimenti alle norme comunitarie che li riguardano. La valutazione del piano sarà funzionale alla attribuzione delle priorità assolute e relative individuate per la selezione dei progetti.

Il piano dovrà riportare almeno i seguenti elementi minimi:

- una sintetica indagine di mercato con particolare riferimento agli effettivi sbocchi di mercato della specifica produzione;
- gli obiettivi perseguiti;
- il programma dettagliato degli investimenti, le azioni che l'impresa di trasformazione/commercializzazione intende avviare ed i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- la congruità degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici della misura;
- eventuali elementi relativi ai fabbisogni energetici aziendali;
- eventuali elementi relativi all'incremento della sostenibilità dei processi produttivi;
- il cronoprogramma degli interventi;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei relativi processi produttivi;

- una valutazione dell'incremento del rendimento globale dell'impresa.

Per il miglioramento del rendimento globale la valutazione terrà conto della rispondenza del piano ad una o più delle seguenti finalità:

- miglioramento della sicurezza sul lavoro
- miglioramento del bilancio energetico;
- valutazione della sostenibilità ambientale degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi
- miglioramento qualitativo delle produzioni
- aumento o consolidamento dell'occupazione e incremento della partecipazione femminile all'impresa

e terrà conto anche di uno o più dei seguenti parametri economici:

- contenimento dei costi di produzione e incremento del valore aggiunto allo scopo di valutare l'effettiva diminuzione dei costi variabili dell'impresa;
- valutazione, attraverso l'analisi di appositi indici, della redditività dei capitali aziendali considerata come capacità degli investimenti effettuati di generare componenti economiche positive e quindi reddito:
- R.O.E. (reddito netto/capitale netto)
- R.O.I. (reddito operativo/capitale investito)
- R.O.S.(reddito operativo/PLV)
- incidenza degli oneri finanziari sul fatturato complessivo dell'impresa di trasformazione/commercializzazione
- integrazione con le eventuali fasi di lavorazione successive alla produzione dell'impresa beneficiaria;

### **Localizzazione degli interventi**

La misura si applica sull'intero territorio regionale.

In linea con quanto indicato nella strategia definita per l'asse si riportano di seguito delle priorità territoriali riferite ai principali comparti produttivi del Lazio, di cui si terrà conto nella selezione delle domande:

<b>COMPARTO PRODUTTIVO</b>	<b>AREE OMOGENEE PSR PRIORITA' TERRITORIALE</b>			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
Vitivinicolo		X	X	
Olivicolo		X	X	
Cerealicolo		X	X	
Ortofrutticolo		X	X	
Florovivaistico	X	X		
Latte alimentare – fresco	X	X		
Latte trasformato		X	X	X
Carni bovine		X	X	X
Carni bovine (fase di ingrasso)		X	X	
Ovicaprino			X	X

## ***Agevolazioni previste***

### ***Tipologie di aiuto***

Sono previsti finanziamenti:

- in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento  
o, in alternativa
- in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito

Per la corresponsione di aiuti in conto interessi si rinvia a quanto previsto nel capitolo 5.2.7.1.

### ***Massimali:***

Per gli interventi finanziati nell'ambito della azione sono fissati i seguenti limiti:

- 5.000.000 di euro quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile;
- 100.000 euro quale spesa minima ammissibile a finanziamento, ridotto a 50.000 euro nel caso operazioni incluse in progetti integrati

### ***Intensità di spesa pubblica***

Il contributo massimo concedibile è pari al 40% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

Il sostegno alla trasformazione in prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" come disciplinate dal Reg. (CE) n. 1998/2006.

Nel caso di imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi fino ad un massimo del 20% dell'investimento finanziabile

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso

## ***Demarcazione con il I° Pilastro della Politica Agricola Comune***

Con riferimento alle singole OCM

***OCM Ortofrutta***, in coerenza a quanto riportato nello specifico capitolo 10 si prevede che la presente misura intervenga nei seguenti casi:

- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP per tutte le tipologie di intervento;
- per le imprese di trasformazione e /o commercializzazione che aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP il sostegno è finalizzato alla realizzazione di interventi di

importo ammissibile superiore ai 300.000 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati dall'OCM.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere finanziamenti per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti e assicurati dalle verifiche incrociate effettuate dall'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore.

**OCM Vitivinicolo** la presente misura interviene a sostegno di tutte le operazioni relative alle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

## **AZIONE 2 - "ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI"**

### ***Tipologia degli interventi ammissibili***

In coerenza con gli obiettivi e le finalità individuate per l'attuazione della misura sono ritenuti ammissibili investimenti materiali e/o immateriali per :

#### **⇒ *investimenti materiali***

- realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione, e/o commercializzazione, stoccaggio dei prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, ivi compresi impianti alimentati a biomasse legnose commisurati al fabbisogno energetico delle singole imprese, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente;
- realizzazione di linee di prima lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, mediante acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, con relativi programmi;
- acquisto di macchine per la raccolta e riduzione dei residui legnosi di piccole e medie dimensioni da destinare alla produzione di biomasse;
- introduzione di moderne e innovative tecnologie mediante acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, ivi comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, finalizzati alla gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, d'utilizzazione del soprassuolo forestale (abbattimento, concentramento, esbosco, scortecciamento, allestimento, immagazzinamento, nonché l'insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica, anche in funzione di garantire le ottimali condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto dell'ecosistema forestale;
- investimenti per la creazione e implementazione di siti internet

#### **⇒ *investimenti immateriali***

- spese propedeutiche alla certificazione di qualità e di rintracciabilità dei prodotti forestali (ISO, EMAS, ecc...) nonché della catena di custodia delle produzioni legnose provenienti dai boschi sottoposti a criteri di gestione forestale sostenibile (ISO, FSC, PEFC, EMAS, ecc...), strettamente legate ad investimenti materiali
- spese per l'acquisizione di know-how strettamente legate ad investimenti materiali
- spese generali e di progettazione quali onorari di consulenti (agronomi e forestali, architetti, ingegneri, ecc.) studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze

### **Condizioni di ammissibilità e requisiti**

Ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati direttamente agli investimenti materiali previsti nella presente misura. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Sono ammessi esclusivamente investimenti per la lavorazione del legno utilizzato come materia prima, limitatamente alle operazioni precedenti la trasformazione industriale.

### **Limitazioni e vincoli**

Non sono ammessi:

- interventi di mera sostituzione
- (vedi cap. 5.2.8)
- interventi di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti.
- acquisto di macchinari ed impianti usati;
- per gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere garantito che l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi. In ogni caso la potenza degli impianti non può superare la potenza di 1 MW con una valutazione positiva del bilancio ambientale;
- l'acquisto dei terreni è ammissibile per un costo non superiore al 10% del totale dell'investimento ammesso;
- sono finanziati esclusivamente gli interventi relativi alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale del legname o dei prodotti secondari del bosco.

### **Beneficiari**

Possono accedere ai benefici previsti le microimprese forestali, secondo la definizione della raccomandazione 2003/361/UE, singole o associate, che operano nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

### **Localizzazione**

Le presente azione si applica sull'intero territorio regionale.

### **Agevolazioni previste**

#### **Tipologie di aiuto:**

Sono previsti finanziamenti da erogarsi in conto capitale, calcolati in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento

#### **Intensità di spesa pubblica:**

Il contributo massimo concedibile per le operazioni previste nella presente azione è pari al 40% dell'investimento finanziabile

L'aiuto è concesso nel rispetto della normativa sul "de minimis", come disciplinata dal reg. (CE) n. 1998/2006, che fissa a 200.000 euro l'importo complessivo concedibile a favore di una impresa nell'arco di

tre esercizi finanziari . E' fissato un massimale di 1.000.000,00 euro del costo totale dell'investimento ammissibile.

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso

### ***Tasso di partecipazione comunitaria***

La partecipazione del FEASR per la misura è pari al 44% della spesa pubblica .

### ***Criteri di priorità per la misura***

Saranno previste priorità per le operazioni inserite in progetti integrati di filiera, anche attraverso la individuazione di risorse finanziarie riservate in via esclusiva alla realizzazione di tale modalità procedurale

### ***Priorità relative***

- operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti;
- investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale
- introduzione di innovazioni di prodotto e di processo
- investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese.
- investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione
- investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro
- Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico

### ***Finanziamento***

Spesa pubblica totale..... € 50.519.633  
di cui FEASR ..... € 22.228.639

### ***Descrizione contratti in corso dalla precedente programmazione***

Le operazioni, riconducibili alla presente misura, che transitano dal precedente periodo di programmazione 2000/2006, in coerenza con quanto previsto dal Reg. CE n. 1320/2006, sono in via indicativa pari a euro 4.530.351 di spesa pubblica.

### ***Indicatori comuni***

<b>TIPO DI INDICATORE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>OBIETTIVO</b>
<b>Prodotto</b>	- n. di imprese beneficiarie	299
	settore alimentare	175
	settore forestale	124
	- volume totale di investimenti	€ 126.299.082
	settore alimentare	€ 113.669.174
	settore forestale	€ 12.629.908
<b>Risultato</b>	- n. di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	30
	- aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	€ 51.198.979
<b>Impatto</b>	- crescita economica	€ 28.251.352
	- produttività del lavoro	59.234 €/ETP (+3,1% rispetto al 2007)